VERIFICA

II

Verifica di fine parte II

Il secondo Ottocento: scienza, vita, inconscio · Capitoli 5, 6, 7 e 8

Filosofia 5 · Parte II · Il secondo Ottocento: scienza, vita, inconscio · versione 1.0
Verifica: Verifica di fine parte II · pagine 265–270 del volume completo · estratto per lo studio

Istruzioni. Tempo a disposizione: **60 minuti**. Punteggio totale: **100 punti**, indicato per ogni sezione. Nelle domande a scelta multipla una sola risposta è corretta. Nella sezione 4 svolgi **due** delle tre tracce proposte, in 12–15 righe ciascuna. Non puoi consultare il libro.

1. Domande a scelta multipla (10 domande, 2 punti ciascuna: 20 punti)

1. Nello stadio positivo della legge dei tre stadi di Comte lo spirito:
   - **A.** spiega i fenomeni con l'azione di agenti soprannaturali
   - **B.** rinuncia all'assoluto e cerca le leggi dei fenomeni, cioè le loro relazioni invariabili di successione e di somiglianza
   - **C.** spiega i fenomeni con entità astratte come le «forze» e la Natura
   - **D.** fonda la conoscenza sull'intuizione dell'essenza delle cose

2. Secondo il principio del danno di Mill (*Sulla libertà*, 1859), la società può esercitare un potere su un adulto contro la sua volontà:
   - **A.** quando la maggioranza disapprova il suo modo di vivere
   - **B.** per renderlo più felice, se ciò è certo
   - **C.** per proteggerlo da scelte che danneggiano soltanto lui
   - **D.** soltanto per impedire un danno agli altri

3. L'espressione «sopravvivenza del più adatto»:
   - **A.** fu coniata da Spencer (1864) e adottata da Darwin nella quinta edizione dell'*Origine* (1869)
   - **B.** compare già nella prima edizione dell'*Origine delle specie* (1859)
   - **C.** fu coniata da Malthus nel suo saggio sulla popolazione
   - **D.** indica la vittoria del più forte nella lotta per l'esistenza

4. Nella *Nascita della tragedia* (1872) il dionisiaco è:
   - **A.** l'impulso alla misura e alla forma, la cui esperienza è il sogno
   - **B.** il razionalismo di Socrate che uccide la tragedia
   - **C.** l'impulso dell'ebbrezza e della musica, in cui i confini tra gli individui si dissolvono
   - **D.** la storia antiquaria, che venera il passato

5. Nella *Genealogia della morale* la morale degli schiavi:
   - **A.** nasce da un «sì» che i forti dicono a se stessi
   - **B.** nasce dal risentimento e chiama «malvagio» il potente e «buono» il debole
   - **C.** oppone «buono» a «cattivo» come nobile a spregevole
   - **D.** coincide con la morale dell'oltreuomo

6. «La volontà di potenza» (1901; 1906) è:
   - **A.** l'ultimo libro pubblicato da Nietzsche prima del crollo di Torino
   - **B.** un'opera di Schopenhauer letta da Nietzsche nel 1865
   - **C.** il titolo della terza parte di *Così parlò Zarathustra*
   - **D.** una compilazione di frammenti curata dalla sorella Elisabeth e da Peter Gast

7. Per Bergson la *durata* della coscienza è:
   - **A.** qualitativa, continua e irreversibile, come le note di una melodia
   - **B.** omogenea e misurabile, come il tempo degli orologi
   - **C.** una successione di istanti separati, rappresentabili come punti su una retta
   - **D.** la forma pura dell'intuizione sensibile, come in Kant

8. La massima pragmatica di Peirce (1878) afferma che:
   - **A.** è vero ciò che è utile a chi lo crede
   - **B.** la nostra concezione degli effetti pratici concepibili di un oggetto è l'intera nostra concezione di esso
   - **C.** le idee chiare e distinte sono vere
   - **D.** una credenza va mantenuta con tenacia contro ogni dubbio

9. Nel lavoro onirico descritto da Freud la *condensazione* consiste nel fatto che:
   - **A.** l'intensità emotiva passa a un elemento secondario
   - **B.** il pensiero della veglia riempie i vuoti del sogno e gli dà una facciata ordinata
   - **C.** più pensieri latenti si fondono in un'unica immagine
   - **D.** i pensieri astratti si traducono in immagini visive

10. Nella seconda topica di Freud (1923) il Super-Io:
    - **A.** contiene le pulsioni e il rimosso e segue il principio di piacere
    - **B.** percepisce il mondo esterno e controlla il movimento
    - **C.** è il sistema preconscio della prima topica
    - **D.** è la coscienza morale e l'ideale, erede del complesso di Edipo

2. Lessico e cronologia (10 domande, 2 punti ciascuna: 20 punti)

11. **(2 punti)** Distingui il metodo della concordanza dal metodo della differenza di Mill (*Sistema di logica* III 8): enuncia ciascun canone in una frase.

12. **(2 punti)** Che cosa studiano, nella sociologia di Comte, la statica sociale e la dinamica sociale?

13. **(2 punti)** Distingui il nichilismo passivo dal nichilismo attivo in Nietzsche.

14. **(2 punti)** Spiega il prospettivismo di Nietzsche a partire dal frammento postumo 7[60] e chiarisci perché non significa «tutto è soggettivo».

15. **(2 punti)** Distingui il tempo spazializzato dalla durata in Bergson e indica in quale opera (con l'anno) compare la distinzione.

16. **(2 punti)** Che cosa significano, in Dilthey, *spiegare* (*erklären*) e *comprendere* (*verstehen*)? A quali scienze corrisponde ciascuno?

17. **(2 punti)** Distingui la *resistenza* dalla *rimozione* in Freud.

18. **(2 punti)** Spiega che cosa sono l'Es, l'Io e il Super-Io, una riga per ciascuno, indicando il principio che regola l'Es e quello che segue l'Io.

19. **(2 punti)** Metti in ordine cronologico, con l'anno: *L'origine delle specie*; *La nascita della tragedia*; *Sistema di logica*; *L'interpretazione dei sogni*; *Saggio sui dati immediati della coscienza*; *L'evoluzione creatrice*.

20. **(2 punti)** Contemporanei: a) quale opera di Mill uscì nello stesso anno dell'*Origine delle specie*? b) quale evento della vita di Nietzsche avvenne nell'anno del *Saggio* di Bergson? c) quale opera di James uscì nello stesso anno dell'*Evoluzione creatrice*?

3. Analisi del testo (30 punti)

Leggi il passo e rispondi alle domande. Nel saggio «L'inconscio» (1915) Freud risponde a chi gli contesta il diritto di parlare di uno psichico inconscio. Il passo è l'inizio della prima sezione, «La giustificazione dell'inconscio».

> Il diritto di ammettere che esista qualcosa di psichico inconscio, e di lavorare scientificamente con questa ipotesi, ci viene contestato da molte parti. Possiamo replicare che l'ipotesi dell'inconscio è *necessaria* e *legittima*, e che dell'esistenza dell'inconscio possediamo più di una prova. È necessaria perché i dati della coscienza sono estremamente lacunosi: tanto nei sani quanto nei malati si presentano spesso atti psichici che, per essere spiegati, presuppongono altri atti, dei quali però la coscienza non dà testimonianza. Non si tratta soltanto degli atti mancati e dei sogni nei sani, e di tutto ciò che nei malati si chiama sintomo psichico e fenomeno ossessivo: la nostra più personale esperienza quotidiana ci fa conoscere idee improvvise di cui non conosciamo l'origine, e risultati di pensiero la cui elaborazione ci è rimasta nascosta. Tutti questi atti coscienti resterebbero slegati e incomprensibili se volessimo tener ferma la pretesa che tutto ciò che avviene in noi di atti psichici ci debba essere noto anche attraverso la coscienza; si ordinano invece in una connessione che si può mostrare, se vi interpoliamo gli atti inconsci che abbiamo inferito. Ma un guadagno di senso e di connessione è un motivo pienamente legittimo, che ci autorizza ad andare al di là dell'esperienza immediata. Se poi risulta che sull'ipotesi dell'inconscio possiamo fondare un agire efficace, con cui influire utilmente sul corso dei processi coscienti, in questo successo abbiamo ottenuto una prova incontestabile dell'esistenza di ciò che avevamo supposto.
>
> (Freud, «L'inconscio», 1915, sezione I, «La giustificazione dell'inconscio»; traduzione della redazione)

21. **(6 punti)** Perché, secondo Freud, l'ipotesi dell'inconscio è *necessaria*? Elenca i fenomeni che cita, distinguendo quelli dei sani da quelli dei malati, e spiega in che senso i dati della coscienza sono «lacunosi».

22. **(8 punti)** Ricostruisci in premesse numerate e conclusione l'argomento del passo. Di che tipo di inferenza si tratta? Valuta l'ultima frase: il successo della cura è davvero una prova «incontestabile» dell'esistenza dell'inconscio?

23. **(8 punti)** Il passo mette insieme fenomeni molto diversi. Usando la distinzione tra inconscio descrittivo e inconscio dinamico e la prima topica, indica quali di questi fenomeni richiedono un inconscio dinamico e quali no. Poi scegli un atto mancato studiato nel capitolo 8 e mostra quale atto inconscio occorre «interpolare» per renderlo comprensibile.

24. **(8 punti)** Anche Bergson, in *Materia e memoria*, sostiene che la vita psichica è più ampia di ciò che è presente alla coscienza. Confronta la sua spiegazione del perché la maggior parte del nostro passato non è cosciente con l'inconscio di Freud.

4. Trattazione sintetica (2 tracce su 3, 15 punti ciascuna: 30 punti)

25. **(15 punti)** La scienza e i fatti: confronta la fiducia di Comte nella scienza positiva (legge dei tre stadi, leggi come relazioni invariabili, «previsione») con la critica di Nietzsche (il positivismo nella storia del «mondo vero», «non ci sono fatti, solo interpretazioni», la scienza e l'ideale ascetico).

26. **(15 punti)** Bergson: spiega la distinzione tra tempo spazializzato e durata e mostra come Bergson la applichi alla libertà e ai paradossi di Zenone.

27. **(15 punti)** Freud: il sogno come «via regia» per la conoscenza dell'inconscio. Spiega la tesi dell'appagamento di desiderio, la distinzione tra contenuto manifesto e latente e i meccanismi del lavoro onirico.

Soluzioni

Griglia di valutazione della verifica di fine parte II.

Sezione	Esercizi	Criteri	Punti
1 · Scelta multipla	1–10	2 punti per risposta corretta, 0 se errata o mancante	20
2 · Lessico e cronologia	11–20	2 punti se la risposta è completa e precisa, 1 se parziale o imprecisa, 0 se errata o mancante	20
3 · Analisi del testo	21–24	6 + 8 + 8 + 8 punti, come indicato per ogni domanda	30
4 · Trattazione sintetica	2 tracce su 3 (25–27)	per traccia, 15 punti: contenuti 6, lessico 3, organizzazione e coerenza dell'argomentazione 4, riferimenti ai testi 2	30
Totale		voto in decimi = punteggio : 10, arrotondato al mezzo voto (sufficienza: 60 punti = 6)	**100**

Sezione 1 (2 punti per risposta corretta, 0 per risposta errata o mancante).

1. B. Lo stadio positivo cerca le leggi, «relazioni invariabili di successione e di somiglianza» (capitolo 5); A è lo stadio teologico, C quello metafisico.

2. D. «Il solo scopo» per cui si può esercitare un potere contro la volontà di qualcuno «è impedire un danno agli altri»; il suo stesso bene non basta (B, C) (capitolo 5).

3. A. L'espressione è di Spencer (*Principi di biologia*, 1864); «più adatto» significa adatto a un ambiente, non più forte (D) (capitolo 5).

4. C. A descrive l'apollineo, B la fine della tragedia con Euripide e Socrate, D una delle forme di storia della seconda *Inattuale* (capitolo 6).

5. B. La morale degli schiavi è reattiva e nasce dal risentimento (*Genealogia* I 10); A e C descrivono la morale dei signori (capitolo 6).

6. D. La compilazione contiene 483 frammenti nel 1901 e 1067 nel 1906, scelti e talvolta ritoccati; non è un libro di Nietzsche (capitolo 6).

7. A. B e C descrivono il tempo spazializzato della fisica (*Saggio sui dati immediati della coscienza*, 1889; capitolo 7).

8. B. A è una formula semplificata della verità in James; D è il metodo della tenacia, uno dei quattro metodi di fissare la credenza (capitolo 7).

9. C. A è lo spostamento, B l'elaborazione secondaria, che Freud attribuisce al pensiero della veglia, D la considerazione della raffigurabilità (capitolo 8).

10. D. A descrive l'Es, B l'Io; il Super-Io nasce dall'interiorizzazione dell'autorità dei genitori (capitolo 8).

Sezione 2 (per ogni domanda: 2 punti se la risposta è completa e precisa, 1 se è parziale o imprecisa, 0 se è errata o mancante).

11. Concordanza: se più casi del fenomeno hanno in comune una sola circostanza, quella ne è la causa (o l'effetto). Differenza: se un caso in cui il fenomeno si presenta e uno in cui non si presenta differiscono per una sola circostanza, quella è l'effetto, la causa o una parte indispensabile della causa (capitolo 5).

12. La statica studia le condizioni di esistenza di ogni società, ciò che la tiene insieme (famiglia, divi-

sione del lavoro, lingua, religione, governo): è la teoria dell'ordine. La dinamica studia le leggi del suo sviluppo nel tempo, cioè la legge dei tre stadi applicata all'umanità: è la teoria del progresso (capitolo 5).

13. Il nichilismo è la svalutazione dei valori supremi. Passivo: segno di debolezza, lo spirito stanco non crede più ai vecchi valori e cerca ciò che consola e stordisce (per Nietzsche il buddhismo). Attivo: segno di forza, distrugge i vecchi valori perché non gli bastano più; è uno stato di passaggio (capitolo 6).

14. «Contro il positivismo, che si ferma al fenomeno [...], proprio i fatti non ci sono, soltanto interpretazioni» (fr. post. 7[60]): ogni conoscenza è interpretazione da una prospettiva, legata ai bisogni della vita. Non significa «tutto è soggettivo»: anche il soggetto è un'interpretazione, e le interpretazioni si confrontano e si giudicano da ciò che rivelano della vita che le produce (capitolo 6).

15. Il tempo spazializzato è quello della fisica: omogeneo, misurabile, fatto di istanti esterni l'uno all'altro, come punti su una retta. La durata è il tempo vissuto della coscienza: qualitativa, continua, irreversibile, in cui gli stati si compenetrano come le note di una melodia. *Saggio sui dati immediati della coscienza*, 1889 (capitolo 7).

16. Spiegare: collegare i fenomeni con leggi causali, osservandoli dall'esterno (scienze della natura). Comprendere: ricostruire dall'interno il senso di un'azione, di un testo, di un'istituzione a partire dall'esperienza vissuta (scienze dello spirito) (capitolo 7).

17. La rimozione è il processo con cui la mente respinge e tiene fuori dalla coscienza rappresentazioni legate a desideri inconciliabili; la resistenza è la forza con cui il paziente, nella cura, si oppone al ritorno del rimosso. Per Freud la resistenza di oggi rivela la rimozione di ieri (capitolo 8).

18. Es: pulsioni e rimosso, del tutto inconscio, retto dal principio di piacere. Io: parte dell'Es modificata dal mondo esterno, media tra Es, Super-Io e realtà seguendo il principio di realtà; in parte inconscio. Super-Io: coscienza morale e ideale, erede del complesso di Edipo (capitolo 8).

19. *Sistema di logica* (1843) → *L'origine delle specie* (1859) → *La nascita della tragedia* (1872) → *Saggio sui dati immediati della coscienza* (1889) → *L'interpretazione dei sogni* (1899, datata 1900) → *L'evoluzione creatrice* (1907). 2 punti se l'ordine è tutto corretto, 1 con un solo scambio tra due opere vicine, 0 altrimenti.

20. a) *Sulla libertà* (1859); b) il crollo psichico a Torino (gennaio 1889; si accetta anche l'uscita del *Crepuscolo degli idoli*, 1889); c) *Pragmatismo* (1907). 2 punti con tre risposte corrette, 1 con due.

Sezione 3 (punteggio indicato per ogni domanda).

21. (6 punti) È necessaria perché la serie degli atti coscienti ha dei «buchi»: molti atti, per essere spiegati, presuppongono altri atti di cui la coscienza non sa nulla, e senza questi anelli mancanti restano slegati e incomprensibili. Nei sani: atti mancati, sogni, idee improvvise di cui non conosciamo l'origine, risultati di pensiero elaborati a nostra insaputa. Nei malati: sintomi psichici e fenomeni ossessivi. 2 punti per la tesi, 2 per l'elenco completo e ben ripartito, 2 per la spiegazione di «lacunosi».

22. (8 punti) 1) Molti atti coscienti (lapsus, sogni, sintomi, idee improvvise) sono slegati e incomprensibili se si ammettono soltanto atti coscienti. 2) Se vi si interpolano atti inconsci inferiti, si ordinano in una connessione. 3) Un guadagno di senso e di connessione autorizza ad andare oltre l'esperienza immediata. **Conclusione:** l'ipotesi dell'inconscio è necessaria e legittima. 4) Inoltre, su questa ipotesi si fonda una cura che modifica con successo i processi coscienti; dunque l'inconscio esiste. È un'inferenza alla migliore spiegazione (dall'effetto osservato alla causa supposta), non una deduzione: lo stesso Freud parla di atti «inferiti». Valutazione: il successo terapeutico non è una prova incontestabile, perché il paziente può migliorare per altre ragioni (la suggestione, le attese dell'analista, il rapporto con il medico) e un'ipotesi può funzionare senza essere vera; le prove raccolte nella cura sono proprio quelle che la discussione sulla scientificità della psicoanalisi giudica insufficienti (capitolo 8). Riservare 3 degli 8 punti alla valutazione critica.

23. (8 punti) *Traccia.* 1) Inconscio descrittivo: ciò che ora non è cosciente ma può diventarlo con l'at-

tenzione (il preconscio della prima topica); vi rientrano bene le idee improvvise e i risultati di pensiero elaborati senza saperlo, e i ricordi che non stiamo pensando. 2) Inconscio dinamico: rappresentazioni tenute lontane dalla coscienza da una forza (rimozione, censura tra inconscio e preconscio), che tornano solo deformate; lo richiedono gli atti mancati, i sogni, i sintomi e i fenomeni ossessivi. 3) Esempio: Freud non ricorda il nome di Signorelli perché vi erano legati pensieri sulla morte e sulla sessualità che voleva allontanare; il presidente della Camera che apre la seduta dichiarandola «chiusa» esprime il desiderio respinto che sia già finita. L'atto mancato è l'atto riuscito di un'altra intenzione (capitolo 8).

24. (8 punti) *Traccia.* 1) Bergson: la memoria pura conserva spontaneamente tutto il passato in forma di immagini; il cervello non è un magazzino ma «una specie di ufficio telefonico centrale», un organo d'azione che seleziona i ricordi utili all'azione presente e lascia gli altri nell'ombra. 2) Freud: gli atti psichici inconsci si inferiscono dalle lacune della coscienza; alcuni contenuti sono tenuti fuori da una forza, perché legati a desideri inconciliabili, e tornano solo travestiti. 3) Differenza: per Bergson ciò che non è cosciente è soltanto ciò che ora non serve all'azione, senza conflitto; per Freud l'inconscio dinamico nasce da un conflitto ed è mantenuto dalla resistenza. Bergson arriva alla sua tesi criticando la neurologia del suo tempo, Freud la inferisce dai fatti clinici. 4) Somiglianza: entrambi respingono l'equazione tra psichico e cosciente e l'idea di una coscienza che sa tutto di sé (capitolo 7, capitolo 8).

Sezione 4 (per ogni traccia, 15 punti: conoscenza dei contenuti 6, correttezza del lessico 3, organizzazione e coerenza dell'argomentazione 4, riferimenti ai testi 2).

25. *Traccia.* 1) Comte: legge dei tre stadi; nello stadio positivo si rinuncia all'assoluto e si cercano leggi come relazioni invariabili (la gravitazione di Newton); «scienza, dunque previsione; previsione, dunque azione»; la scala delle scienze fino alla sociologia. 2) Nietzsche: nella storia del «mondo vero» (*Crepuscolo*) il positivismo è la tappa in cui il mondo vero diventa sconosciuto e inutile, un passo verso la sua abolizione; ma contro il positivismo «non ci sono fatti, solo interpretazioni» (fr. post. 7[60]); la fede nella verità «a ogni costo» fa della scienza l'ultima forma dell'ideale ascetico (*Genealogia* III). 3) Confronto: per Comte la scienza è il punto d'arrivo della storia dello spirito; per Nietzsche è ancora una fede, da interrogare in nome della vita (capitolo 5, capitolo 6).

26. *Traccia.* 1) Il tempo della fisica è spazializzato: omogeneo, misurabile, simbolo spaziale della durata; la durata è qualitativa, continua, irreversibile, come una melodia (*Saggio*, 1889). 2) Libertà: deterministi e sostenitori del libero arbitrio si rappresentano la decisione come una strada che si biforca, cioè in termini di spazio; l'atto libero è quello che emana dall'io intero, come l'opera dall'artista; la libertà ha gradi. 3) Zenone: i paradossi nascono dal confondere il movimento, atto indivisibile, con lo spazio percorso, divisibile all'infinito (capitolo 7).

27. *Traccia.* 1) Il sogno ha un senso: è l'appagamento (mascherato) di un desiderio (represso, rimosso) e il custode del sonno (il sogno di sete). 2) Contenuto manifesto e latente; la censura deforma il desiderio, perciò i sogni angosciosi non smentiscono la tesi. 3) Lavoro onirico: condensazione, spostamento, considerazione della raffigurabilità, elaborazione secondaria. 4) L'interpretazione con le libere associazioni ripercorre il cammino all'indietro; «via regia» perché nel sogno, come nei lapsus e nei sintomi, l'inconscio si mostra nella vita di tutti (capitolo 8).